



Comunicato stampa 27.10.2016

## ALFREDO RAPETTI MOGOL. DIARIO 99-016

Palermo, Giuseppe Veniero Project

21 novembre 2016 – 6 gennaio 2017

**Inaugura** sabato 19 novembre, ore 18

Concepita come un'unica grande installazione che mette in mostra la produzione di **Alfredo Rapetti Mogol** dal 1999 a oggi, in tutte le sue variegata sfaccettature, il **Giuseppe Veniero Project di Palermo** presenta dal 19 novembre 2016 al 6 gennaio 2017 la personale "Alfredo Rapetti Mogol. Diario 99-016".

Tra **tele di grandi dimensioni**, **carte di piccolo formato**, lavori su **marmo**, installazioni al **neon** e supporti diversificati come il **cemento** e la **tavola**, Rapetti porta a Palermo frammenti del suo universo artistico. Una ricerca, la sua, che è partita dalle opere su tela e che negli ultimi anni si è aperta ad orizzonti più ampi introducendo materiali extra-pittorici e articolandosi in installazioni complesse.

Nucleo fondante rimane sempre la **grafia**, che se fino a qualche tempo fa era essa stessa più compatta, ora esplose in uno spazio di più largo respiro, più libero, e si cancella, si interrompe, si raccoglie per poi disperdersi nuovamente. La scrittura di Alfredo Rapetti è significativa cui non è associato alcun significato, non è fatta di parole compiute, ma di tracciati che non rimandano a nessuna lingua particolare e, proprio per questo, racchiudono tutte le lingue del mondo.

**L'alfabeto dell'artista milanese**, scavato nella materia pittorica, **parla il linguaggio universale delle emozioni**, una sorta di alfabeto emotivo, di tracciato del cuore.

"Segno che perde volontariamente il suo significato letterale – spiega Rapetti – per ricercarne uno più primigenio ed universale, senza barriere linguistiche o culturali, condiviso per sensibilità ed origine. **Parola che si trasforma in pittogramma**, in **pura calligrafia** che non contiene ed impone precisi messaggi o personali scelte, ma che eventualmente suggerisce ed evoca risposte private, nell'infinita possibilità di una libera lettura soggettiva".

La tela lacerata oltre a infrangere la bidimensionalità della rappresentazione per farsi realtà tridimensionale, infrange quindi anche confini culturali perché l'osservatore si ritrovi sul terreno del comune "sentire" e del pensiero.

Solo nella **produzione più recente** – anch'essa in mostra – il puro segno si riunisce al suo significato, ma sempre in modo inaspettato: le parole che l'artista riproduce sulla tela sono destrutturate, scomposte e ricomposte in modo apparentemente casuale a formare una prosa personale. Solo una lettura più attenta consente di ricomporre le parole in modo usuale e corretto e di ritrovarne il senso compiuto.

Ed è proprio questo che l'artista chiede al suo pubblico: attenzione. Un impegno, un piccolo sforzo ulteriore per non rimanere sulla superficie del suo lavoro, ma per compenetrarlo con gli occhi della mente e del cuore.

### **Cenni biografici**

Nato a Milano nel 1961, la formazione artistica di Alfredo Rapetti Mogol risente del clima familiare, dove da generazioni si respirano musica, letteratura, poesia. Giovanissimo, è introdotto dal nonno materno, Alfredo De Pedrini, Presidente dell'Associazione Arti Grafiche, nell'ambiente artistico milanese, arrivando a maturare la passione per la pittura. L'esercizio pittorico viene sperimentato in diverse direzioni, destinate a confluire, nel 1996, nello studio degli artisti Alessandro Algardi e Mario Arlati che invitano Rapetti a condividere con loro la ricerca pittorica. Nel loro atelier, Rapetti lavora quattro intensi anni, arrivando a maturare l'esigenza di coniugare le sue due più grandi passioni: la scrittura e la pittura, intendendole quali visualizzazioni del processo mentale e psicologico.

Trovata la forma espressiva a lui congeniale, fra la fine degli anni Novanta ed oggi l'attività espositiva dell'artista, sia personale che collettiva, è instancabile come la sua opera, sempre in viaggio fra l'Italia e il resto del mondo. Tra le sedi delle mostre collettive si ricordano: il Museo della Permanente di Milano (2002), il Salon d'Automne Paris, Espace Charenton (2004), il Mosca Mar's contemporary Art Museum, Palazzo Strozzi a Firenze, il Riga Foreign Art Museum ed il Grand Palais di Parigi per la mostra "Comparaisons" (2006), il Castello Sforzesco di Milano, il Museo Crocetti, i Musei di San Salvatore in Lauro e l'auditorium Conciliazione di Roma (2012-2013). Tra le personali si citano: la Galleria Cà d'Oro a Roma, la Fondazione KPMG di Berlino (2003), la Galleria Maretti Arte Monaco a

Montecarlo e Villa Olmo a Como (2004), l'Albergo delle Povere di Palermo (2005), la Certosa di San Lorenzo a Padula (2006). Nel 2009 espone 80 opere al Palazzo della Ragione di Mantova. Nel 2010 con la Fondazione De Chirico espone in tre prestigiosi Musei e Università Statunitensi, come la N.Y. University e il Museo di scultura di Santa Monica L.A. e tiene una personale alla Fondazione Mudima a Milano. Tra il 2012 e il 2013 l'artista espone nelle personali alla Galleria dell'Immagine del Comune di Rimini e alla Galleria Cà D'Oro di Miami.

Nel 2014 Rapetti espone allo spazio Oberdan di Milano e al Lucca Museum, Lucca Center of Contemporary Art con due prestigiose personali.

Momenti fondamentali del suo percorso sono le due partecipazioni alla Biennale di Venezia: nel 2007, nel Padiglione della Repubblica Araba Siriana a cura di Duccio Trombadori, e nel 2011 nel Padiglione Italia curato da Vittorio Sgarbi.

### **Scheda della mostra**

**Titolo** Alfredo Rapetti Mogol. Diario 99-016

**Sede** Giuseppe Veniero Project | Piazza Cassa di Risparmio 21 - Palermo

**Date** 21 novembre 2016 – 6 gennaio 2017

**Inaugurazione** sabato 19 novembre, ore 18

**Orari** da lunedì a sabato, h. 10.30-13 / 16-20. Domenica e fuori orario, su appuntamento.

**Ingresso** libero

**Informazioni al pubblico** Giuseppe Veniero Project info@veniero.it – t. 333.60.66.232

**Ufficio stampa** NORA comunicazione - Eleonora Caracciolo di Torchiarolo

Via Lazzaro Papi, 18 – 20135 Milano

t. +39 339 89 59 372 – info@noracomunicazione.it - [www.noracomunicazione.it](http://www.noracomunicazione.it)